

Tanti gli italiani in avvicinamento al Championships

Sonego e Cobolli promettono bene

di Marco Di Nardo

I tempi in cui i nostri giocatori riuscivano a esprimersi al meglio solo nella parte di stagione sulla terra rossa europea sono ormai lontani. Le due settimane appena trascorse ci hanno dimostrato che il tennis italiano può essere protagonista anche sui campi in erba, con un bel gruppo di giocatori in grado di adattarsi molto bene alle condizioni di gioco più veloci.

Gli straordinari risultati di queste settimane si aggiungono a quelli già ottenuti dagli azzurri nelle ultime stagioni, con una progressione che sembra destinata a non arrestarsi e l'appuntamento di Wimbledon sempre più vicino.

PERICOLO BERRETTINI. Matteo Berrettini è l'avversario che probabilmente tutti i big sperano di evitare ai Championships. Perché il romano, finalista nel 2021 nello Slam londinese, non sarà compreso tra le teste di serie ed è un potenziale avversario di primo turno per tutti i favoriti. Nonostante le continue pause causate dai problemi fisici, Matteo ha dimostrato una volta di più la sua capacità di ritrovare velocemente il ritmo partita. Rientrato quest'anno a Phoenix e costretto poco dopo a un nuovo stop di altri due mesi, l'azzurro è tornato in campo sull'erba di Stoccarda, dove ha conquistato la finale (la terza nei primi cinque tornei del 2024). Del resto, i prati esaltano il suo tennis, basato su un servizio devastante, un dritto eccezionale e un rovescio tagliato molto fastidioso. E sulla lunga distanza dei tre set su cinque avrà la possibilità di mettere in mostra



Lorenzo Sonego (29 anni) e Flavio Cobolli (22) entrambi impegnati a Eastbourne Atp 250 GETTY

Sull'erba di Eastbourne, Lorenzo e Flavio vittoriosi all'esordio A Maiorca Darderi subito fuori

le sue doti di lottatore a partire dalla prossima settimana.

IL NUOVO MUSETTI. Chi sta trovando sempre maggiore continuità sull'erba è Lorenzo Musetti, che a partire dal 2023 non è mai stato eliminato prima aver vinto almeno due partite in un torneo su

Allo Slam di Londra Berrettini per tutti è un pericolo. Buoni segnali da Musetti

questa superficie. Con una semifinale (Stoccarda) e una finale (Queen's), il carrarino è stato uno dei migliori giocatori della breve parentesi che separa il Roland Garros da Wimbledon. Su questi campi, i rimbalzi bassi lo costringono a restare con i piedi più vicino alla riga di fondo, il suo rovescio in slice è più efficace ed emerge la varietà del suo repertorio. Inoltre, a Church Road Lorenzo sarà incluso tra le teste di serie, e le sue possibilità di raggiungere la seconda settimana sono reali.

COBOLLI E SONEGO. Sembra-

no voler fare sul serio sui campi verdi anche Flavio Cobolli e Lorenzo Sonego, che nella giornata di ieri hanno superato il turno d'esordio nel torneo ATP 250 di Eastbourne. Il tennista di Firenze, che già nei precedenti tornei aveva dato segnali positivi giocando alla pari contro due specialisti della superficie come Struff e Hurkacz, ha superato il francese Arthur Rinderknech (n.68 del mondo) per 7-5 6-4; il torinese ha eliminato il lucky loser Henry Searle con un netto 6-3 6-2, servendo un impressionante 90% di prime palle in campo. Nel torneo di Maiorca è invece stato eliminato Luciano Darderi, sconfitto negli ottavi di finale da Sebastian Ofner (6-3 7-5) nella settimana in cui ha comunque portato a casa il suo primo match in carriera sull'erba.

SPORTFACE

EVENTO EUROPEI

Parapentathlon sognando Brisbane 2032

ROMA - Obiettivo riconoscimento paralimpico, sognando i Giochi di Brisbane edizione 2032. A un anno dal lancio del progetto, il parapentathlon compie passi avanti in ottica di accessibilità, promozione e valorizzazione. Il primo è la partecipazione di due atleti italiani, Alessandro Ragni e Annamaria Mencoboni insieme con le guide Alex Torcasio e Nikola Sozzi, all'evento di para laser run inserito nel programma degli Europei di Madeira, in Portogallo, dal primo al 7 luglio.

CONTAMINAZIONE. La difficoltà e la vera sfida del parapentathlon è «creare una classificazione nelle cinque discipline per poter dare vita a competizioni internazionali di alto livello», ha spiegato Fabrizio Bittner, numero uno della Fipm. Intanto «abbiamo i primi due "alfieri" che rappresentano l'inizio di una storia». La speranza del presidente del Cip, Luca Pancalli, «è che si aggiungano altri atleti con diverse forme di disabilità. Serve un'opera di contaminazione e sarebbe bello partire dall'Italia per allargare la base dei praticanti. Brisbane 2032 potrebbe essere l'edizione giusta ma solo lavorando tanto e con serietà. L'importante è iniziare e trasformare i sogni in obiettivi». Al via dunque l'intesa siglata tra Cip e Fipm per corsi gratuiti di avviamento alla pratica sportiva.

ek.p.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PARIGI 2024

Sulla Senna l'Italia sfilerà con Israele

di Erika Primavera
ROMA

Israele, Italia. Una delegazione vicino all'altra, sullo stesso battello che sfilerà lungo la Senna nella Cerimonia d'apertura dei Giochi Olimpici di Parigi 2024. È uno dei dettagli organizzativi - secondo quanto riporta l'Ansa citando fonti vicine a chi si occupa della sicurezza - che iniziano a emergere con sempre più frequenza a un mese esatto dall'evento del 26 luglio: sarà la prima volta che l'inaugurazione di una Olimpiade si svolgerà fuori da uno stadio, con 180 imbarcazioni di diverse dimensioni che navigheranno per 6 km sul fiume. Imponenti le misure di sicurezza previste e proprio la delegazione degli atleti israeliani sarà la più sorvegliata per il timore di possibili attentati terroristici. I controlli - di cui si occuperanno anche membri e agenti delle forze armate israeliane in supporto a quelle francesi - saranno 24 ore su 24 sia durante le competizioni, all'interno degli impianti, sia nel Villaggio Olimpico e durante gli spostamenti.

ALTERNATIVE. Sale dunque la preoccupazione in vista dell'inaugurazione dei Giochi. Tanto che il presidente Macron (già alle prese con crisi politica ed elezioni anticipate) avrebbe disposto lo studio di un piano B: una cerimonia senza battelli sulla Senna ma ristretta a una semplice sfilata delle delegazioni davanti al Trocadéro, presso cui sarà allestita la tribuna autorità. Sarebbe poi pronto addirittura un piano C, con la Cerimonia all'interno dello Stade de France.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

BOCCIE | EUROPEI SENIOR RAFFA

L'Italia conquista due ori e due argenti a Terni

I due ori e i due argenti conquistati dall'Italia hanno fatto scorrere i titoli di coda dell'Europeo Senior della Raffa, andato in scena a Terni nei due impianti cittadini della bocciofila Prampolini-Ternana e della Polisportiva Boccaporco, organizzato dalla Confederazione Europea Raffa (CER) e dalla Federazione Italiana Bocce, grazie anche al contributo del Dipartimento per lo Sport, del Comune di Terni e della Regione Umbria.

ITITOLI. Quindici i Paesi al via della competizione continentale, che ha assegnato cinque titoli europei (Individuale maschile e femminile, Coppia mista, Tiro di Precisione maschile e femminile). L'Italia dei ct Rodolfo Rosi ed Elisa Luccarini ha vinto gli Europei nell'individuale femminile con Laura Picchio e nel Tiro di Precisione Maschile con Tommaso Gusme-



Tommaso Gusmeroli, 24 anni, la medaglia d'oro nel Tiro di Precisione Maschile

roli. Le medaglie d'argento sono arrivate dalla Coppia Mista con Laura Picchio e Mattia Visconti e dal Tiro di Precisione Femminile con Giorgia Trudu. Un oro anche per Svizzera, Turchia e San Marino. Gli azzurri chiudono la competizione al primo posto del medagliere con due ori e due argenti. Soltanto nella competizione dell'individuale maschile, l'Italia non è andata a medaglia con il quinto posto di Mattia Visconti, utile per la qualificazione della specialità al prossimo Mondiale.

«È stata una scommessa vinta - ha affermato Moreno Rosati, presidente della CER - il mio ringraziamento va al presidente della FIB, Marco

Giunio De Sanctis, e al numero uno mondiale Mutlu Turkmen, per aver sposato il progetto ideato dal Comitato Organizzatore Locale presieduto da Umbro Brutti. Sono state settimane di lavoro intenso, terminate con la grande soddisfazione di un evento di grande prestigio per l'intero territorio regionale».

«Il bilancio organizzativo è stato sicuramente positivo - ha commentato Marco Giunio De Sanctis, numero uno della FIB - L'Italia avrebbe potuto fare qualcosa in più in termini di titoli vinti, ma è pur vero che il livello tecnico delle altre Nazioni sta crescendo, grazie al lavoro che stanno portando avanti la CER e la CBI, in collaborazione con

la FIB. Ho notato molta emozione nella nostra rappresentativa segno che la maglia azzurra è ancora molto sentita e l'aspetto mentale risulta fondamentale. I giovani - ha aggiunto De Sanctis - sono il futuro dello sport in generale e del nostro in particolare, rappresentano l'immagine e la comunicazione della nostra disciplina, portano al seguito le famiglie e gli appassionati. La crescita del movimento boccistico della Raffa è necessaria se si vuole ottenere un giorno il traguardo dei Giochi Olimpici e per questo motivo auspico che si punti sempre sulla spettacolarità, celerità, tiri tecnici e prove veloci».

EDIPRESS